

Notti Sacre, la musica alimenta la speranza

di NICOLA SBISÀ

La programmazione di «Notti Sacre» - giunte quest'anno alla quinta edizione - si è ampliata con coinvolgimenti che ne hanno arricchito decisamente le prospettive, richiamando ai concerti un pubblico sempre più folto. Insieme alla presenza significativa dei Conservatori di Bari e Monopoli e della Sinfonica barese, spicca la presenza dell'orchestra e coro del teatro Petruzzelli, la massima entità musicale non solo barese, che ha dato il suo significativo contributo alla programmazione, affiancandosi prestigiosamente alle altre istituzioni musicali cittadine, già impegnate.

La duttilità e del complesso strumentale e di quello corale, non si scoprono oggi. L'uno e l'altro hanno, in più di un'occasione, rivelato la disponibilità ad affrontare con esiti più che positivi un repertorio meno legato alla programmazione corrente del teatro. Si che il vedere - o meglio ascoltare - orchestra e coro impegnati nella *Missa in honorem Sanctissimae Trinitatis kV 167* di Mozart e con i felici esiti che hanno entusiasmato il foltissimo pubblico convenuto in San Nicola, ha costituito una conferma del livello dei complessi. Merito indubbiamente della limpida

e calibrata direzione di **Michele Nitti**, che ha puntato alla esaltazione della chiarezza, semplicità e tenera espressività che caratterizzano l'opera, espressiva delle intenzioni del Mozart 17enne, di compiacere - una volta tornato a Salisburgo dopo un deludente nuovo viaggio in Italia - il nuovo Vescovo della città natale Hyeronimus Colloredo, che alla musica chiedeva una «pomposa brevitatis».

Al termine dell'opera - in particolare fascinoso l'*Agnus Dei* - gli applausi sono stati calorosissimi. La serata aveva avuto inizio con quella pagina espressiva del poderoso sinfonismo dell'ultimo Mozart, qual è l'ouverture da *La clemenza di Tito*, resa da Nitti con dovizia di colori e coinvolgente vitalità. Conclusione con una scintillante e pur allo stesso tempo elegantissima esecuzione della *Sinfonia classica* di Prokofiev.



IL DIRETTORE Michele Nitti

Applausi calorosissimi ad ogni brano ed in particolare anche al coro, preparato come sempre in maniera esemplare da **Franco Sebastiani**.

Al concerto ha assistito l'arcivescovo **Cacciari** che al termine della serata ha sottolineato lo spirito di feconda collaborazione che si è creato in città nei riguardi di «Notti Sacre», realizzando prospettive di cultura oltre che di fede, in attuazione dell'assunto «Dalle periferie la Speranza».